



Creare connessioni facendo scuola all'aperto

Giornata ESS, 22 ottobre 2022

L'insegnamento all'aria aperta stimola l'apprendimento di allieve e allievi favorendo le loro competenze sociali, la loro capacità di muoversi e orientarsi nello spazio e una migliore comprensione della complessità.

Durante l'atelier rifletteremo e discuteremo come il pensiero sistematico possa venir sviluppato anche svolgendo lezioni all'aperto. Verranno proposti esempi concreti di attività, per diverse discipline d'insegnamento e diversi ordini scolastici.

Questi esempi saranno uno stimolo alla riflessione e permetteranno di creare percorsi didattici per sfruttare al massimo e senza timore questo luogo d'apprendimento, complementare alla classe.

Relatrici: Fabienne Lanini (Fondazione SILVIVA) e Nadia Klemm (Settore Educazione ambientale, WWF Svizzera)

Creazione di tre gruppi

Ogni partecipante riceve un bigliettino sul quale è scritta una situazione autunnale. Al via, s'invitano i partecipanti a riprodurre il suono dell'azione scritta e a individuare chi sta riproducendo la stessa azione.

Attività autunnali: correre nelle foglie, arrostire le castagne, gocce di pioggia.

Sviluppare il pensiero sistematico nella e con la natura

Fonte: [Microsoft Word - activites silviva free hep mai 2010 \(education21.ch\)](http://Microsoft Word - activites silviva free hep mai 2010 (education21.ch))

Prerequisiti:

- Lavorare con piccoli gruppi
- Marcare il limite dell'area di ricerca (5 x 5 m) con l'aiuto di bandierine

Nota: l'area non deve essere misurata in modo preciso, perché l'inventario è più qualitativo che quantitativo (il numero di elementi repertoriati è indicativo).

1. Inventario degli esseri viventi o delle loro tracce nella superficie

I partecipanti cercano nell'area delimitata esseri viventi o tracce di esseri viventi (ad esempio una felce, un faggio, una pigna mangiata da uno scoiattolo, ecc.). Su un pezzo di carta annotano l'elemento trovato. Il cartoncino è fissato all'elemento con una molletta. Se questo non è possibile (ad esempio, tracce di cervo nel terreno), s'infila un piccolo bastone nelle vicinanze e si fissa la scheda su questo supporto.

Ogni cartoncino è numerato per dare un'idea del numero di elementi trovati.

2. **Filo conduttore**

I partecipanti cercano il collegamento che unisce gli elementi marcati precedentemente.

Per esempio: il faggio fa ombra alla felce. Tendono una corda rossa tra il faggio e la felce. Su questo pezzo di corda, appendono un cartoncino (di colore diverso da quello dell'inventario) su cui annotano (i) il collegamento (in questo caso: fare ombra) e (ii) la direzione (in questo caso: una freccia dal faggio alla felce). Gli oggetti possono essere collegati tra loro più volte. Ad esempio, la felce utilizza sali minerali che anche il faggio potrebbe utilizzare. In questo caso, tra la felce e il faggio viene tracciato un nuovo pezzo di corda, con un nuovo cartoncino su cui viene annotato il collegamento (l'utilizzo del sale minerale) e la direzione (ad esempio, dalla felce al faggio, ma naturalmente è possibile anche una freccia bidirezionale).

Se gli oggetti non permettono di fissare la corda, si può infilzare un piccolo bastone nelle vicinanze come supporto.

Lasciate 30 minuti per l'esercizio, poi interrompete il gioco (importante perché il gioco non finisce mai...).

3. **Discussione dei risultati**

Discutere degli elementi inventariati: pochi o tanti? sorpresi o no? Menzionare il fatto che molti elementi ci scappano perché troppo piccoli per essere visibili.

Discutere dei collegamenti tra gli elementi: semplicemente osservare la rete creata durante l'esercizio, chiedere ai partecipanti la loro impressione (facile o no?), chiedere alle persone di presentare alcuni dei collegamenti che hanno scelto e chiedere il perché, ricordare che, a seconda del punto di partenza e delle idee dei collegamenti, la rete che collega gli stessi elementi potrebbe essere molto diversa. Spiegare che, in base alle conoscenze scientifiche, possono comparire nuovi collegamenti, ecc.

Sviluppi di attività possibili

- Proporre l'esercizio in diversi ambienti e confrontare i risultati.
- Riproporre l'esercizio in diversi momenti dell'anno e confrontare i risultati.
- Scrivere gli elementi trovati in una altra lingua, per esempio in francese o tedesco.
- Classificare gli elementi.
- Fare il disegno/schema dell'ambiente e delle connessioni trovate.
- Creare il modello di ecosistema.
- Fare delle ricerche in gruppo sui vari esseri viventi e mettere in comune i risultati. Dopo le ricerche verificare i legami che si erano osservati sul terreno.

Approfondimenti: [Insegnare all'aria aperta \(padlet.com\)](http://Insegnare all'aria aperta (padlet.com))